

BENZINA

L'Esso ribassa di 15 lire al litro

Carburanti meno cari ai distributori Esso: da ieri i prezzi consigliati per le benzine e per il Gpl diminuiscono di 15 lire al litro, e per il gasolio di 10 lire. Pertanto, i nuovi prezzi di riferimento sono di 2.070 lire per la benzina verde (2.030 al self-service), 2.155 lire per la Super (-40 lire al self-service), 1.720 lire per il gasolio (1.680 al self-service) e 1.040 lire per il Gpl.

CAVIT

Oltre 200 miliardi di vini e spumanti

Cavit, la seconda casa produttrice di vini e spumanti in Italia, ha chiuso il bilancio 2000/2001 con un fatturato di 236,4 miliardi (+16,7%) ed un ante imposte pari a 8,8 miliardi, in forte aumento rispetto ai 2,8 dell'anno precedente. È aumentata del 15% anche la produzione, con 49 milioni di bottiglie prodotte. Con questi dati Cavit festeggia oggi il cinquantenario di attività, essendo nata nel 1951 come consorzio delle cantine sociali del Trentino. Cavit lavora e commercializza il prodotto di 5.400 viticoltori associati in 13 cantine sociali. In tutto circa 7.000 ettari, che rappresentano oltre il 70% della produzione trentina. Il gruppo realizza il 60% del fatturato all'estero, soprattutto in Usa, Canada e Europa del Nord. La politica di qualità di Cavit punta per il 55% del prodotto su vini Doc trentini, per il 40% su vini Igt prodotti nel Nord Est e solo il 5% su vini da tavola.

TRASPORTI

Annulato lo sciopero dei piloti Meridiana

È stato annullato lo sciopero di quattro ore dei piloti di Meridiana aderenti all' Apm previsto per sabato 21 luglio. La compagnia aerea che fa capo all' Aga Khan ha, pertanto, confermato, che i voli previsti si svolgeranno regolarmente.

ANSALDO

Inaugurata in Iran la prima turbina a gas

È entrata ieri in servizio nei pressi di Kerman, nel sud-est dell'Iran, la prima turbina di una centrale elettrica a gas che l'Ansaldo sta realizzando. La realizzazione dell'impianto rientra in un contratto da 900 milioni di euro firmato nel 1999 tra l'Ansaldo e il ministero dell'Energia iraniano per la fornitura completa di 30 turbine a gas, di cui sei appunto nella centrale di Kerman e le rimanenti distribuite in altre sei centrali. I lavori della centrale di Kerman, del valore di 200 milioni di euro, sono cominciati nel settembre dell'anno scorso e si concluderanno entro la fine di quest'anno. Le sei turbine, ciascuna da 160 megawatt, entreranno in funzione con una cadenza mensile a cominciare da quella avviata ieri.

Adesso c'è il rischio che gli iscritti coinvolti debbano restituire tra i 2 e i 3 milioni di lire a testa

Non togliete i soldi ai pensionati

I sindacati chiedono all'Inps di sanare i crediti verso 800mila assistiti

Giovanni Laccabò

MILANO Mercoledì i sindacati dei pensionati chiederanno a Fabio Trizzino, direttore generale dell'Inps, di sanare i crediti che l'Istituto vanta nei confronti di 800 mila pensionati per avere erogato assegni superiori al dovuto tra il 1998 e il 2001. Come abbiamo scritto ieri circa 800 mila pensionati saranno invitati a restituire a testa una media di 2-3 milioni percepiti indebitamente ma non per loro colpa. Si tratta di variazioni tra reddito e prestazioni che l'Inps ha accertato in ritardo. A fronte di 800 mila debitori, altri 400 mila sono creditori.

A ruota del colloquio con Trizzino, i sindacati ribadiscono la richiesta di sanatoria al ministro del Welfare, Roberto Maroni. Trizzino però ha già anticipato che il governo se ne occuperà a settembre ed ha assicurato che la riscossione sarà "dolce", ossia con importi molto rateizzati proprio per evitare che si ripeta il dramma del '96 allorché, a seguito di una analogia tornata di verifiche, l'Inps aveva preteso la restituzione di somme esorbitanti, di molti milioni al colpo e in tempi ristretti, provocando una tragica ondata di suicidi il cui terribile ricordo non potrà mai spegnersi: ed ora giustamente i sindacati si mobilitano per evitare che l'evento non abbia mai più a ripetersi.

Ma dove sorge il problema? Spiega Ettore Combattente, segretario nazionale Spi-Cgil: «Dal fatto che molte prestazioni di carattere assistenziale sono legate al reddito, per cui si genera una enorme confusione, a causa della variegata tipologia di redditi e della corrispondente varietà delle prestazioni assistenziali. Per farla finita con questo caos, unitariamente con la piattaforma 2001 vogliamo rivedere i criteri delle prestazioni collegate al reddito». Inoltre alla lettura per sé complicata del rapporto tra redditi e prestazioni, si somma l'ancor più ingarbugliato accertamento del reddito. Nel '96 i controlli avevano accorpato numerose annualità, tutte quelle non ancora prescritte (fino ad al-

ra l'Inps non aveva la banca dati), e per tale motivo dai conteggi uscirono da restituire somme milionarie. Molti milioni per volta. I sindacati chiesero la sanatoria, che fu inserita nella Finanziaria, ma prima il Paese era stato scosso da una terribile ondata di suicidi, in realtà uccisi dalla paura o dalla vergogna di non poter restituire somme per loro esorbitanti che l'Inps aveva preteso con un cuore duro come la pietra, senza nessuna sensibilità istituzionale.

La campagna in corso comprende gli anni dal 1998 al 2001. Di nuovo una restituzione pluriennale? Di nuove cifre a molti zeri? «La legge impone accertamenti annuali, pertanto la verifica deve essere condotta anno dopo anno, ma la complessità dei controlli ha causato ancora una volta forti ritardi: 800mila pensionati, che

già hanno alle spalle una verifica, si trovano in debito, senza loro colpa. Spesso sono somme modeste e, ancora più spesso, con gli anni è cambiato il livello di reddito per cui molti pensionati sono rientrati tra i titolari del diritto alla prestazione. Tra gli 800mila non ci sono pensioni elevate, motivo per cui c'è rischio che la restituzione riferita al triennio '98-'01 possa ricreare la identica situazione di cinque anni fa». Sono tutti anziani con pensioni modeste. Combattente: «La verifica del '96 era la prima, per cui era emersa gente che non aveva diritto a nessuna prestazione, ora invece si tratta di persone che vivono nella povertà, o ai suoi margini, e chiedono di restituire anche a rate due o tre milioni è come dargli una mazzata: ecco perché la sanatoria è assolutamente necessaria».

Polizze vita, il rendimento frena ma resta superiore ai titoli di Stato

MILANO Frena nel 2000 il rendimento delle polizze vita che, comunque, continuano ad assicurare una rivalutazione superiore a quella dei titoli di Stato. Dai dati diffusi dall'Isvap emerge che il rendimento medio lordo delle gestioni separate delle polizze vita si è attestato nel 2000 al 6,35%, in flessione rispetto al 6,80% del '99 e all'8,80% del '98. Resta ancora un vantaggio rispetto al rendimento medio dei titoli pubblici (il cosiddetto Rendistato), pari al 5,35% nel 2000. Il divario si è, tuttavia,

ridotto a un solo punto percentuale, contro i 2,61 punti del '99 quando il Rendistato fu del 4,19% e addirittura i 4,20 punti del '98 (4,60%). Il patrimonio complessivo delle gestioni interne separate in lire al quarto trimestre 2000, informa ancora l'Isvap, è risultato pari a 202.030 miliardi di lire con un aumento dell'8,02% rispetto alla chiusura precedente. Le attività prevalenti sono rappresentate da titoli a reddito fisso, pari all'82,84% del totale delle attività.

La Corte dei Conti vuole verificare «eventuali lesioni degli interessi economici» dell'Ente. Criticate anche le spese per consulenze

Indagine sulla vendita delle case Inpdap

MILANO La dismissione da parte dell'Inpdap del proprio patrimonio immobiliare continua a suscitare forti dubbi. Non solo avanza troppo lentamente, come era stato denunciato tempo fa dal governo di centro-sinistra, ma oggi suscita qualche interrogativo anche alla Corte dei Conti. La magistratura contabile ha infatti avviato un'indagine per accertare «eventuali lesioni degli interessi economici» dell'Inpdap attraverso «vendite a prezzi, al lordo degli sconti, inferiori a quelli di acquisto dei fabbricati od a prezzi scontati per immobili classificati di pregio».

È quanto si rileva dalla Relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (esercizi 1998 e 1999) presentata dalla Corte dei Conti al Parlamento.

La magistratura contabile accende i fari anche sulle consulenze sottolineando l'esigenza di limitare il ricorso solo in casi eccezionali e di usare maggiore trasparenza nelle procedure di selezione e criteri più rigorosi nei compensi.

La consistenza del patrimonio immobiliare dell'Inpdap, costituito da immobili a reddito e immobili a uso strumentale, presenta, alla data del 31 dicembre 1999, un valore di 13.160 miliardi di lire. L'Osservatorio sul patrimonio degli Enti previdenziali ha predisposto un elenco di immobili, di cui la quota Inpdap ammonta ad un valore pari a 1.770 miliardi.

La magistratura contabile più in generale richiama gli organi gestionali dell'Istituto ad una «più oculata amministrazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso l'adozione di urgenti interven-

ti volti a conferire innanzitutto ordine nella contabilità del settore, nonché a potenziare il monitoraggio ed il controllo sulle società mandatarie, sia per il puntuale riscontro del pagamento dei canoni che per l'acclaramento delle motivazioni sottese alle spese manutentive».

Critiche alla gestione delle dismissioni del patrimonio immobiliare dell'Inpdap erano state mosse a fine maggio dall'allora ministro del Lavoro Cesare Salvi, che in una lettera ai dirigenti dell'Istituto aveva denunciato come il piano di dismissioni del patrimonio immobiliare procedesse troppo lentamente e provocasse un eccesso di di spese connesse all'alienazione rispetto alle scarse entrate.

Rispetto ad una previsione di entrate da dismissioni, nel 2000, pari a 5.200 miliardi di lire, tra l'anno scorso e i primi mesi del 2001,

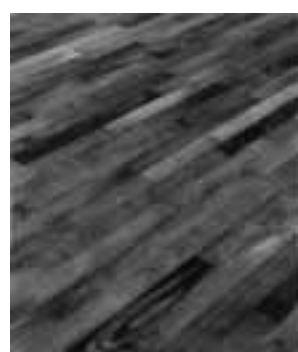
l'Inpdap aveva realizzato dismissioni solo per poco più di 500 miliardi.

Il ritardo con cui stanno avvenendo le dismissioni degli immobili aggravano inoltre le previsioni dell'andamento dei conti dell'Inpdap nel 2001, il cui equilibrio finanziario dipende in larga misura proprio dal successo o meno delle alienazioni immobiliari.

Quanto alle consulenze, la Corte dei Conti chiede «maggiore attenzione» al fine di consentirne il conferimento «limitatamente alle sole necessità eccezionali, non fronteggiabili con le risorse interne, che si rivelino pienamente aderenti alle finalità istituzionali ed istituendo trasparenti procedure di selezione e criteri rigorosi, in ordine ai compensi, parametrati sull'impegno richiesto e sui concreti risultati conseguiti».

GRATIS UNA SETTIMANA AL MARE

Soggiorno di una settimana in un appartamento per 2 persone mare o monti per acquisti anche cumulativi superiori ai tre milioni
Validità ticket mesi 12 - OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2001



Pronto Parquet Iroko
£.65.000 al mq.



Cabinato
Vasca Doccia
con
Idromassaggio
£.4.500.000



Cabina
Idromassaggio
£.1.850.000



Box
Doccia
Metacrilato
£.199.000



Porte
per Interni
da £.319.000 pz



Porta Blindata
£.890.000 pz



Vasca Idromassaggio
£.1.190.000 pz



Rubinetti Miscelatori
3 pezzi £.290.000

Parquet in Laminato
£.27.000 mtq



Infissi
da £.577.000

Grés £.12.000
Klinker £.15.000
Monocottura £.10.000

Doghe in Legno
per pareti in pino
£.14.900mtq



4 pz/Sanitari
1 bidet
1 lavandino
1 wc
1 colonna
£.249.000

Inoltre fine di serie: Linoleum, Battiscopa, Autobloccanti, Porfido, Maioliche, per bagni e pavimenti, Carta da parati L. 10.000 al rullo

DH FLOOR

V. Emilia 41/d - Lavino di Mezzo - Anzola E. (Bo) Tel. 051/73.43.14 - Sabato e Domenica aperto
V.le Oriani 17 A/B/C - Bologna Tel. 051/309613 - Sabato e Domenica chiuso

Prezzi IVA inclusa